



ISTITUTO DI SCIENZE DELL' APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO PROSOCIALE  
ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE  
ente accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto  
MIUR 3 agosto 2011

## ISACPro: cantieri aperti per la formazione

ISACPro rappresenta da 25 anni l' Organizzazione di riferimento della Prosocialità in Italia. Ha realizzato attività di ricerca, pubblicazioni scientifiche e divulgative, percorsi di formazione, consulenza, progetti di comunità. L' evidenza della ricerca e l' esperienza consolidata hanno preso definitivamente forma nel modello

### TAP (Training di Abilità Prosociali)<sup>1</sup>.

Nel corso del 2011 – 2012 realizzerà molti programmi, tra i quali:

- **Master universitario** di primo livello “Prosocial empowerment and ethic management. Sviluppo del comportamento prosociale: dalla teoria alla prassi” in collaborazione con l' Università degli Studi di Bari, e l' Istituto Sophia di Loppiano (FI)
- **Attività formativa (accreditata MIUR)** per il personale della scuola
- **FAD (Formazione a Distanza)** sulla piattaforma e-learning [www.prosocialita.it](http://www.prosocialita.it)
- **Percorsi di Formazione** per i genitori
- **Attività di animazione e formazione** per studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- **Ricerca sperimentale, ricercazione e sperimentazione**
- **Progetti innovativi di**
  - Didattica Prosociale
  - TAP hands in cap (5x1=5; circle time; free time; progetti di Comunità; la patente per navigare nel web)
  - Mens sana in corpore sano
  - Positive solving
  - Approccio prosociale al Ritardo Mentale e ai Disturbi dell' Apprendimento
- **Albo TAPISACPro:** un registro istituito per abilitare a svolgere le attività di
  - Consulenti Psicopedagogici
  - Esperti della Didattica Prosociale
  - Centri di Educazione Prosociale
  - Scuole (Classi) Prosociali
- **Pubblicazione** di manuali, saggi, video e sussidi educativi

Per realizzare l' insieme di questi programmi, per assecondare le crescenti richieste e per dare impulso alla diffusione della Prosocialità con il modello TAP, l' ISACPro ha deciso di aprire le proprie porte a tutti i professionisti che ne condividono i valori e la

---

<sup>1</sup> Salfi D. e Monteduro, F., anni 2003-2004: “Un Programma di educazione alla prosocialità nella scuola elementare”. Parte prima: prosocialità, l' inquadramento teorico; Parte seconda: lo sviluppo del comportamento prosociale e delle altre condotte sociali; Parte terza: architettura del programma e formazione degli insegnanti; Parte quarta: valutazione dell' efficacia e dell' efficienza di un programma di prosocialità; Parte quinta: le prove comportamentali e le conclusioni”, nel Giornale Italiano di Psicologia dell' Educazione e di Pedagogia Sperimentale.



**ISTITUTO DI SCIENZE DELL' APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO PROSOCIALE**  
**ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE**  
ente accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto  
**MIUR 3 agosto 2011**

mission attraverso la realizzazione di una serie di workshop accreditati MIUR, che, replicati in diverse regioni<sup>2</sup>, hanno lo scopo di formare:

- i laureati e i diplomati che, oltre ad avere buone capacità comunicative e relazionali, hanno voglia di lavorare e impegnarsi con noi nello sviluppo di progetti professionali ad elevato contenuto psico-socio-educativo. A questi giovani offriamo un' opportunità lavorativa immediata come consulente psicopedagogico. La formazione di base, integrata dal nostro percorso formativo, abilita la persona a svolgere alcune delle attività che abbiamo in cantiere;

- gli insegnanti che, avendo già avuto un approccio con la prosocialità, intendono specializzarsi in "didattica prosociale TAP IsacPro" per realizzare, nella propria classe, contesti di apprendimento disciplinare prosociale con la supervisione dei nostri esperti e con il riconoscimento accademico che stiamo formalizzando;

- gli operatori sociali, sanitari e scolastici che operano con situazioni di Fragilità e che intendono attuare il modello 'positive solving' nel management dei comportamenti disfunzionali o nel disegnare nuove architetture prosociali delle Organizzazioni che della Fragilità si occupano;

- i dirigenti scolastici e i dirigenti delle Organizzazioni sociali, educative, culturali, sportive, religiose, ricreative, ludiche che intendano valutare l' opportunità di qualificare la propria Organizzazione come una 'Scuola Prosociale' o come un 'Centro di Educazione Prosociale' utilizzando tutte le prerogative che ne derivano.

A conclusione del workshop il partecipante potrà chiedere di

- essere associato ad ISACPro (senza versare la quota associativa per il 2011);
- essere registrato nell' Albo TAPISACPro come Consulente Psicopedagogico o come Esperto di Didattica Prosociale;
- associare la propria Organizzazione ad ISACPro (senza versare la quota associativa per il 2011);
- registrare la propria Organizzazione nell' Albo TAPISACPro come una 'Scuola Prosociale' o come un 'Centro di Educazione Prosociale'

Dopo la verifica e la certificazione delle competenze acquisite, il Consulente Psicopedagogico o l' Esperto della Didattica Prosociale, dopo aver sottoscritto la convenzione, verrà registrato nell' apposita sezione dell' Albo TAP ISACPro per essere abilitato a realizzare, in modo personale o in team, attività, interventi formativi e progetti di ricerca.

---

<sup>2</sup> Il primo di questi workshop è già stato realizzato a Taranto il 29 e 30 luglio ed ha visto la partecipazione di circa 50 persone



**ISTITUTO DI SCIENZE DELL' APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO PROSOCIALE**  
**ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE**  
ente accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto  
**MIUR 3 agosto 2011**

L' iscrizione delle Organizzazioni nella sezione Scuole Prosociali e Centri di Educazione Prosociale avviene dopo la verifica dei requisiti da parte di ISACPro ed a seguito della sottoscrizione di una convenzione.

L' Albo viene pubblicato e periodicamente aggiornato nel sito [www.prosocialita.it](http://www.prosocialita.it) dove, accanto al nome dell' associato, sono indicate le sue competenze certificate.

L' Associato ad ISACPro –Persona o Organizzazione- può fruire di tutti i vantaggi riservati ai soci aderenti, quali: accesso all' Area Associati del sito; accesso gratuito ad alcuni corsi FAD; accesso gratuito o privilegiato ai materiali prodotti e condivisi dagli esperti di ISACPro; sconti su tutte le attività di ISACPro e su quelle delle Organizzazioni collegate.

Il Consulente Psicopedagogico potrà ricevere incarichi da ISACPro per realizzare progetti promossi dall' Associazione, inoltre potrà proporre ad enti e istituzioni pubbliche e private propri progetti di Educazione Prosociale con marchio ISACPro e, infine, potrà collaborare come consulente di uno dei nascenti Centri di Educazione Prosociale TAP Associati ad ISACPro.

L' insegnante che assume lo status di Esperto della Didattica Prosociale potrà partecipare alle attività de 'Il Grido' (Gruppo Ricerca Italiano Didattica prOsociale) che, nell' ambito dell' Istituto, svolge attività di ricerca, sperimentazione, ricercazione, implementazione, sviluppo, formazione, pubblicazione.

Le Scuole assumono lo status di Scuole Prosociali dopo che gli Organismi Istituzionali hanno deliberato la presa d' atto della convenzione sottoscritta dal Dirigente, dopo aver inserito, negli Atti Fondamentali Istituzionali l' assunzione di alcuni presupposti valoriali, organizzativi, educativi e didattici. Mantengono tale status solo a condizione di rispettare alcune prassi definite nella convenzione con ISACPro. Le Scuole Prosociali ricevono da ISACPro, in maniera esclusiva, attività formative, di consulenza, di sviluppo, di comunicazione istituzionale, di fertilizzazione della dimensione prosociale, di arricchimento delle competenze interne, di valorizzazione dell' esperienza verso l' esterno.

Le Organizzazioni assumono lo status di Centri di Educazione Prosociale dopo che gli Organismi Istituzionali hanno deliberato la presa d' atto della convenzione sottoscritta dal Dirigente, dopo aver inserito, negli Atti Fondamentali Istituzionali l' assunzione di alcuni presupposti valoriali, organizzativi, educativi e didattici. Mantengono tale status solo a condizione di rispettare alcune prassi definite nella convenzione con ISACPro. I CEP realizzano attività e programmi di Educazione Prosociale in stretta collaborazione con ISACPro.



ISTITUTO DI SCIENZE DELL' APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO PROSOCIALE  
ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE  
ente accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto  
MIUR 3 agosto 2011

Per implementare questo programma ISACPro realizza il

WORKSHOP

cantieri aperti in italia per formare

**consulenti psicopedagogici**  
ed  
**esperti della didattica prosociale**  
associati isacpro

polo industriale lionello bonfanti  
burchio (fi)

**16 settembre 2011, ore 8,30 – 19,30**

questo workshop si inserisce tra le attività di



**loppiano**lab  
2011

**15-18 settembre 2011**

**Sperare con l'Italia:**

in un Paese frammentato che procede a più velocità, una proposta ed una sfida nel 150° dell'Unità.

**In Rete:**

imprese ed operatori economici, studiosi e soggetti culturali, giovani cercatori di futuro e cittadini impegnati nell'innovativo scenario di "fare rete".

**Per il Bene comune:**

un laboratorio che raccoglie la sfida di lavorare insieme con il metodo e l'orizzonte della cultura dell'unità.

**Sperare con l'Italia.**  
**In rete per il Bene comune**  
**nel 150° dell'Unità.**



**ISTITUTO DI SCIENZE DELL' APPRENDIMENTO E DEL COMPORTAMENTO PROSOCIALE**  
**ASSOCIAZIONE INTERPROFESSIONALE PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE**  
ente accreditato per la formazione del personale della scuola con decreto  
**MIUR 3 agosto 2011**

**Iscrizioni:** inviare una lettera di intenti, unitamente al proprio curriculum, all' indirizzo e-mail [lemaninelcappello@prosocialita.it](mailto:lemaninelcappello@prosocialita.it) possibilmente entro il 10 settembre.

**Quota di partecipazione:** € 50,00 da versare in segreteria all' arrivo. Comprende il kit dei sussidi educativi, la bibliografia, l' iscrizione alla piattaforma FAD (Formazione A Distanza erogata dalla piattaforma E-learning [www.prosocialita.it](http://www.prosocialita.it) ) e, per chi ne farà richiesta, la quota associativa ad ISACPro per l' anno 2011. La quota di iscrizione non comprende i costi del viaggio, del soggiorno e dei pasti. Chi è iscritto a LoppianoLab può iscriversi gratuitamente al workshop. In questo caso, se chiede di essere associato ad ISACPro deve versare la quota prevista di € 30,00, mentre se desidera il kit dei sussidi educativi, deve versare la quota di € 20,00.

Per l' accoglienza contattare:

• Maria Di Giorgio cell. 3204672520  
[lemaninelcappello@prosocialita.it](mailto:lemaninelcappello@prosocialita.it) [www.prosocialita.it](http://www.prosocialita.it)

• Reception Polo Lionello Bonfanti 055.8330400 fax: 055.8330444  
[www.pololionellobonfanti.it](http://www.pololionellobonfanti.it) [info@edicspa.com](mailto:info@edicspa.com)

## programma: venerdì 16 settembre

8,00 - 9,00	<b>Arrivi e iscrizioni</b>
9,00 - 9,45	<b>Presentazione dei partecipanti</b> <i>"A x B x C"</i> <i>Apprendimento attivo con metodiche di didattica prosociale</i> <b>Le motivazioni di questo workshop</b> <i>"clusters of ideas on the blackboard"</i> <i>Focus group condotto con metodiche di didattica prosociale</i>
9,45 - 10,15	<b>L' ISACPro e l' educazione prosociale in Italia: il cammino fatto e quello da fare</b>
10,15 - 10,45	<b>Pausa</b>
10,45 - 11,30	<b>Nativi digitali e genitori immigrati: la prosocialità nello sviluppo cognitivo, emotivo, relazionale e sociale. Esperienze, metodologie e prospettive</b> <i>Focus group:</i> <i>Come vivono i bambini digitali rispetto a quelli di ieri?</i> <i>Quali conseguenze nell' apprendimento emozionale, cognitivo, relazionale e sociale?</i> <i>Come dovrebbero cambiare la didattica e la prassi educativa?</i> <i>Come dovrebbe cambiare l' organizzazione della scuola?</i> <i>Qual è il grado di efficacia dell' educazione prosociale in questo scenario?</i> <i>Quale il contributo dell' educazione prosociale nel processo di formazione di comunità professionali di apprendimento?</i>
11,30 - 13,00	<b>Il modello TAP (Training di Abilità Prosociali): definizioni, elementi, funzioni e fasi dell' azione prosociale. Prosocialità semplice e complessa. Fattori biologici e culturali. Fattori individuali. Fattori emozionali e cognitivi. Assunzione di ruolo ed empatia. Prosocialità ed educazione. Prosocialità e salute mentale.</b> <i>Giochi Prosociali con i sussidi di hands in cap e codificazione del modello TAP</i>

**Maria Di Giorgio 3204672520** [lemaninelcappello@prosocialita.it](mailto:lemaninelcappello@prosocialita.it) [www.prosocialita.it](http://www.prosocialita.it)

13,00 – 14,00	<b>Pausa pranzo</b>
14,00 – 14,15	<p><b>Prosocial empowerment and ethic management. Sviluppo del comportamento prosociale: dalla teoria alla prassi. Master Universitario di primo livello dell' Università di Bari in collaborazione con l' Istituto Sophia di Loppiano e l' ISACPro</b>  Presentazione frontale</p> <p><i>La finalità di un iter formativo in Empowerment Prosociale riguarda soprattutto l'acquisizione di quelle competenze professionali (conoscenze, abilità, modalità relazionali) atte a sviluppare il comportamento positivo. Si tratta di interventi che, all'interno della più vasta rete delle relazioni informali e formali, intendono costituire quell'indispensabile tessuto relazionale in cui singoli e gruppi possano ampliare e potenziare le proprie competenze relazionali. Questi interventi "esperti" potrebbero così costituire una significativa "rete", propulsore di nuove solidarietà, portatrice di fini e di pratiche psico-sociali-comunitarie orientate alla valorizzazione della reciprocità.</i></p>
14,15 – 15,30	<p><b>Il progetto 'le mani nel cappello - educare l' intelligenza': cinqueperunocinque, circle time, free time, il gioco dell' oca prosociale, la patente per navigare</b>  Presentazione frontale</p> <p><i>Il progetto '<u>hands in cap lemaninelcappello</u>' intende dare un contributo affinché i docenti delle scuole del nostro Paese trovino un modo per cambiare il corso degli eventi con i loro allievi. Perché con Albert Einstein pensiamo che "... sollevare nuovi interrogativi, scoprire possibilità nuove, guardare i vecchi problemi da un nuovo punto di vista richiede creatività e immaginazione e segna il vero progresso della scienza. Senza personalità creative in grado di pensare e giudicare in modo indipendente, lo sviluppo rivolto al miglioramento di una società è impensabile, come lo sviluppo della personalità individuale in assenza del terreno fertile della comunità".</i></p> <p><i>Il progetto '<u>hands in cap lemaninelcappello</u>' crea un contesto in cui i bambini vengono messi, intenzionalmente, di fronte agli stessi stimoli che anche solo i loro fratelli più grandi hanno conosciuto e struttura per loro esperienze che, altrimenti, non potrebbero fare mai.</i></p>
15,30 – 16,00	<b>Pausa</b>
16,00- 16,30	<p><b>La Didattica Prosociale</b>  Presentazione frontale</p> <p><i>Cosa accade in una classe in cui l' insegnante e gli allievi cercano il bene dell' altro?  La classe assume i connotati di una Comunità di Apprendimento; si genera quella che nel Cooperative Learning è definito come 'interdipendenza positiva' e che nell' ambito del TAP viene individuata con il costrutto della 'reciprocità'; i conflitti vengono trasformati in confronti e si creano le condizioni per la negoziazione dell'esperienza personale; gli allievi apprendono tutte quelle competenze che l' OMS ha definito come competenze chiave per la vita, mentre J. Delors ha invocato come essenziali per insegnare ai giovani a 'vivere insieme', competenze che saranno cruciali nel successo lavorativo dei giovani, come la capacità di cooperare e collaborare, ma in aggiunta, in una classe in cui si applica la didattica prosociale, accade pure che ciascuno apprende a valorizzare il positivo dell'altro.</i></p> <p><i>E che fine fa l' apprendimento disciplinare specifico?</i></p> <p><i>Da questo punto di vista l' insegnante che adotta una metodologia didattica prosociale seguendo il modello TAP in classe assume un ruolo di guida e di costruzione del contesto di apprendimento, piuttosto che di trasmettitore di contenuti. Per dirla con le parole di P. Foresi, esiste un sapere che viene trasmesso svuotando un recipiente pieno in quelli vuoti, ma esiste un processo di sviluppo del sapere e della conoscenza che viene generato dalla relazione, un sapere che nasce dalla vita. La ricerca e l' esperienza maturata in questi 25 anni in tante classi di ogni ordine e grado di scuola evidenziano una virtuosa correlazione positiva tra l' incremento delle relazioni prosociali e il successo scolastico degli allievi: lavorare con gli altri e per gli altri, imparare con l'altro e grazie all'altro, migliora l' apprendimento disciplinare.</i></p>
16,30 - 17,00	<p><b>Il progetto 'positive solving': una proposta di modello innovativo, unitario e significativo</b>  Presentazione frontale</p> <p><i>La ricerca evidenzia l'importanza di agire sulla necessità di incrementare i comportamenti positivi</i></p>



	<p><i>piuttosto che lavorare su quelli negativi. I bambini con difficoltà comportamentali hanno una notevole difficoltà nell'inibizione delle risposte, nella pianificazione e nel controllo dei propri comportamenti nelle relazioni sociali, infatti l'empatia e l'autocontrollo risultano essere carenti in queste persone. Il comportamento prosociale, incompatibile con l'aggressività, aumenta a sua volta l'autoregolazione emotiva, la coesione sociale, lo sviluppo di migliori abilità relazionali e la costruzione di valori morali evoluti. Nel TAP-POSITIVE SOLVING l'associazione del modello di educazione prosociale con l'approccio cognitivo comportamentale va ad agire su più aspetti (individuale, familiare, scolastico, sociale) nel contesto di vita del bambino, favorendo così l'incremento dei comportamenti funzionali.</i></p>
17,00 – 17,15	<p><b>Il progetto 'mens sana in corpore sano'</b> <i>Presentazione frontale</i></p> <p><i>Far sperimentare ai bambini sensazioni e sentimenti di orgoglio, soddisfazione, divertimento, benessere che migliorano la loro autostima soprattutto con gli allievi aggressivi e iperattivi che potranno avere l'opportunità di accrescere la consapevolezza dei propri sentimenti e, attraverso le attività motorie, potranno scoprire la collaborazione con gli altri, il gioco di squadra, il rispetto delle regole, imparando così a interagire positivamente con i pari.</i></p> <p><i>Non meno importante può rivelarsi la funzione dell'attività motoria di gruppo con i bambini più deboli e passivi, per offrire loro un'alternativa al subire passivamente l'altro che non sia il contrattaccare: l' 'assertività' farà da volano alle attività di sviluppo delle competenze prosociali. E' inaccettabile vedere bambini che smettono di giocare perchè sono in sovrappeso per uno stile di vita sedentario, un uso eccessivo dei videogiochi e un' alimentazione inappropriata. Perciò il percorso di attività motorie deve essere integrato, oltre che con lo sviluppo relazionale ed emozionale, con quello finalizzato a sviluppare un comportamento alimentare coerente.</i></p> <p><i>Un ragazzo a rischio di tossicodipendenza per via della grande disponibilità di sostanze stupefacenti nel suo ambiente sarà assai meno vulnerabile se avrà sviluppato una buona progettualità, se praticherà uno sport che lo appassiona, se saprà gestire le sue emozioni e se avrà una sana etica del lavoro, della vita di relazione e della socialità.</i></p>
17,15 – 17,45	<p><b>Pausa</b></p>
17,45 – 19,30	<p><b>La comunità dei Consulenti Psicopedagogici e degli Esperti della Didattica Prosociale, la rete delle Scuole Prosociali dei Centri di Educazione Prosociale associati ISACPro in Italia:</b></p> <p><b>valori, obiettivi, strategie, modalità operative, marketing sociale.</b></p> <p><i>Feedback dei partecipanti e programmazione per l' anno 2011-2012</i></p>